

TUTTO CIO' CHE AVRESTE VOLUTO SAPERE SULL'ECM (FORSE) a cura di Francesco Falli

Ciao, da stasera -una volta a settimana- vi forniremo alcune info sulla questione dolcissima dell'ECM. Sul fatto che esiste il sistema di formazione continua siamo tutti informati; su alcune sue caratteristiche magari un pò meno.

Toccheremo 2/3 piccoli argomenti a puntata; cercando di abbracciare tutte le varie tematiche, restando naturalmente disponibili a ulteriori chiarimenti, di volta in volta, necessari!

1- CHI DEVE FARE FORMAZIONE ECM, E CHE VANTAGGI CI SONO?

Ufficialmente (esenzioni a parte, legate a situazioni di salute e invalidità riconosciute) tutti i professionisti sanitari in attività in Italia devono rispondere alla norma citata nella legge 229 del 1999: oggi sono 150 i crediti formativi che un professionista deve ottenere nel triennio. Il triennio oggi in vigore è quello che va dal 1/1/2017 al 31/12/2019. Ovviamente il triennio (ed i 150 crediti) valgono per chi era già professionista all' inizio dello stesso; per chi si è laureato "in corso" di triennio, si calcolano 50 crediti sugli anni "interi" di professione, quindi se ti sei laureato a fine 2017, devi avere almeno 100 crediti (50 l'anno) a fine 2019. Le sanzioni, pur previste dalla legge, non ci sono mai state, nè probabilmente arriveranno: ed allora, perchè farlo? Al di là del valore legato alla propria formazione continua, caratteristica "normale" di qualunque attività, conviene in modo molto particolare a chi ha obiettivi professionali, che vanno dalla partecipazione a concorsi, a percorsi di carriera; senza dimenticare che la formazione "certificata" diventa importante in alcune ASL italiane come parte della valutazione del professionista; fino a recenti questioni legali che hanno visto il professionista sanitario avere un vantaggio, o meno, dalla possibilità di dimostrare che ha curato la propria formazione continua.

2- PERCHE' I CORSI ECM SPESSO PREVEDONO UNA QUOTA DI ISCRIZIONE?

Perché il sistema stesso è progettato con costi vivi, al fine di impedire che chiunque possa improvvisarsi formatore ed organizzatore; il rilascio dei crediti ECM avviene infatti solo attraverso l'inserimento del progetto di formazione in un sistema certificato da Agenas, e questo inserimento può essere fatto solo da un "provider". Ma per essere provider, in particolare nel sistema "nazionale", si deve superare una complessa procedura di ingresso, e si spende una somma annuale piuttosto importante, alla quale va poi aggiunto il costo di indispensabili consulenze sulla qualità e per il riconoscimento della certificazione stessa (esiste poi un sistema "regionale", dai costi più contenuti, che rilascia crediti ECM altrettanto validi). Inoltre ogni singola edizione degli eventi prevede una tassa a favore del sistema, in base al numero dei crediti erogati sull'evento stesso, e quindi è piuttosto frequente che il provider (o chi ha richiesto al provider di accreditare l'evento) chieda un "contributo".

Naturalmente la quota di iscrizione per ogni evento è estremamente variabile, perché corsi in location molto importanti, o con molti docenti che devono spostarsi, comportano spese notevoli. Esiste ovviamente anche formazione gratuita, come offrono gli OPI provinciali con il sistema FAD (formazione a distanza) attraverso il portale della FNOPI, che negli ultimi anni ha sempre assicurato quattro eventi ECM in modalità FAD (formazione a distanza) per ogni anno solare.

Altri eventi possono essere gratuiti anche quando sono residenziali, più facilmente quando l'evento è "sponsorizzato" da parte di qualche società esterna. Come OPI La Spezia abbiamo sempre preferito evitare le sponsorizzazioni, per scelta del nostro Comitato Scientifico; di conseguenza insieme ad alcuni eventi gratuiti all'anno, noi proponiamo anche eventi con piccole quote di contributo.

3- COME COMPILARE CORRETTAMENTE PROFESSIONE-DISCIPLINA

Spesso notiamo, sulle schede di iscrizione una doppia dicitura da compilare: "PROFESSIONE"- "DISCIPLINA". Per gli Infermieri, la risposta corretta è indicare, su entrambe le righe, "Infermiere".

(Questo vale sempre, anche se si è coordinatori, perchè coordinatore NON è una professione sanitaria, ma una funzione). Molti, invece, scrivono, dopo "DISCIPLINA" la sede di servizio, ad esempio "trasfusionale"... "chirurgia"...; o una loro reale competenza (... "strumentista..."). Purtroppo, nonostante la democrazia marcata del sistema Agenas, che vede con la massima serenità professioni sanitarie tutte allo stesso livello di responsabilità formativa (in ciò includendo docenti infermieri per discendenti medici, per esempio) la attuale norma NON riconosce le specializzazioni per le professioni sanitarie "non mediche" . Quindi, un fisioterapista posturologo che si iscrive ad un ECM scriverà due volte fisioterapista, in professione ed in disciplina. Idem un TSRM espertissimo di risonanza. E noi Infermieri, indicheremo due volte "Infermiere". Ciao, alla prossima...

(14/1/2019)

OPILA SPERMA